



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (<i>IdSua:1575020</i>)
Nome del corso in inglese	Archaeology and Art History. Protection and Valorisation
Classe	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/presentazione-del-corso-lm2lm89
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROVELLI Alessia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	MANIA	Patrizia		PA	1	
2.	MODIGLIANI	Anna		PA	1	
3.	PARLATO	Enrico		PO	1	

4.	PROCACCIOLI	Paolo	PA	1
5.	ROMAGNOLI	Giuseppe	RU	1
6.	ROVELLI	Alessia	PA	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Patrizia Mania Marina Micozzi Anna Modigliani Giuseppe Romagnoli Alessia Rovelli Maria Chiara Sangiovanni Doriana Turchini
Tutor	Patrizia MANIA Maria Raffaella MENNA Marina MICOZZI Anna MODIGLIANI Enrico PARLATO Paolo PROCACCIOLI Alessia ROVELLI Giuseppe ROMAGNOLI



Il Corso di Studio in breve

16/05/2021

Il Corso di laurea magistrale Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM2/LM89 è stato attivato nell'anno accademico 2012-2013 nel quadro di una generale riformulazione e razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia che ha portato alla progettazione di un corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia (LM2) e Storia dell'Arte (LM89) nel solco di una tradizione di ricerca e di didattica che ha profonde radici nell'Ateneo, punto di riferimento in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche di indubbio rilievo.

Il Corso interclasse ha lo scopo di formare laureati con solide competenze specialistiche negli ambiti delle classi LM2 (Archeologia) e LM89 (Storia dell'Arte) che condividono non solo tradizioni di studi e metodi di indagine, ma anche la similarità delle competenze richieste per i rispettivi sbocchi professionali.

Costituisce parte integrante del percorso formativo, in aggiunta alla tradizionale didattica frontale, la partecipazione alle attività di laboratorio, di scavo, di ricognizione a cui si affiancano visite didattiche presso siti di rilevante interesse storico-artistico e archeologico.

Il Corso promuove inoltre le attività di tirocinio, grazie all'attivazione di numerose convenzioni presso musei, archivi, biblioteche, enti locali. Ulteriori convenzioni nel quadro dei programmi Erasmus e Erasmus plus rendono possibili esperienze formative presso istituzioni universitarie estere.

Il Corso, afferente al Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), qualificatosi tra i 180 Dipartimenti di eccellenza riconosciuti dal Ministero dell'Università e Ricerca scientifica, ha una durata legale di due anni e per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU. E' possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Pur essendo un unico corso, al momento dell'immatricolazione lo studente deve precisare la classe prescelta per conseguire il titolo. E' comunque possibile modificare la scelta iniziale entro l'iscrizione al secondo anno.

Per l'iscrizione sono richiesti specifici requisiti curriculari, un'adeguata preparazione personale e la conoscenza di una

lingua veicolare della Comunità europea oltre all'italiano. Le modalità di verifica dei requisiti di ammissione sono definite nel Regolamento didattico del corso disponibile sul sito del Dipartimento.

La laurea magistrale fornisce il titolo necessario per poter accedere ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione specifiche.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/presentazione-del-corso-lm2lm89>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/05/2014

Il giorno 28 febbraio 2012 è stata svolta la consultazione delle parti sociali per l'attuazione del D.M. 270 – consultazione e richiesta pareri.

Nella consultazione si è riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi di laurea magistrale, attivati nel Dipartimento sulla base dei dettami del D.M. 270, nell'interclasse LM2/LM89 in “Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione” perché sostanzialmente confacente alla formazione delle figure professionali necessarie per le attività istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Si è ribadito che l'Università della Tuscia è sempre più inserita nel corpo sociale e che, in particolare, i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione. Si auspica, quindi, che l'incontro, con le parti sociali, costituisca solo un punto di avvio per futuri e più stabili contatti fra tutte le istituzioni rappresentate.

Sono state consultate per le parti sociali: l'Assessorato alle Politiche Sociali Provincia di Viterbo; la Soprintendenza BSAE Lazio; la Soprintendenza PSAE Lazio; la Soprintendenza Archeologica Lazio; la Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale; il dirigente del settore IV del Comune di Viterbo “Attività Culturali- Turismo-Spettacolo”. E' stata posta l'esigenza che l'Università della Tuscia sia in effetti più inserita nel corpo sociale e che in particolare il DISBEC diventi l'organismo supervisore dei programmi culturali del territorio, essendo presente in modo consolidato da molti anni sul territorio e non solo attraverso numerosi progetti in campo storico-artistico ed archeologico.

Si sottolinea, inoltre, che per le Soprintendenze il laureato in “Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione”, attraverso due specifici percorsi di formazione, quello storico-artistico e quello archeologico, potrebbe fornire un importante contributo per le attività di ricerca e valorizzazione della regione. Tutte le autorità competenti consultate hanno rimarcato l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica del DISBEC e per il nuovo corso di Laurea magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, classi LM2 LM89, auspicando più stabili contatti fra tutte le istituzioni consultate.

Tutte le considerazioni sono state confermate per il 2014.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

15/06/2021

Il Corso di studi, in sinergia con il Dipartimento, partecipa a periodiche consultazioni con le parti sociali per analizzare la congruenza tra le attività e gli obiettivi formativi e le esigenze del mondo del lavoro.

Il 4 maggio 2016 alcuni rappresentanti del consiglio di studi della LM2/LM89 congiuntamente con alcuni rappresentanti del consiglio di studi della L1 hanno svolto una riunione con le parti sociali al fine di proporre un ulteriore rafforzamento dei rapporti tra corsi di studio e mondo del lavoro.

Il 13 gennaio 2017 si è svolta una riunione con le parti sociali alla presenza dei Presidenti dei corsi di laurea afferenti al DISTU. In particolare per il corso di laurea LM2/LM89 si è ritenuto di poter continuare la proficua collaborazione con i comuni di Marta e Soriano al Cimino, così come il mantenimento di rapporti di collaborazione per tirocini con la sezione dell'ARCI che si occupa di eventi culturali. Si è inoltre ritenuto opportuno intensificare i contatti con USAC, in modo da coinvolgere anche tirocinanti con competenze storico-artistiche.

Il 17 gennaio 2018, alle ore 10.30 ha luogo presso l'Aula 13 del DISTU l'incontro con le parti sociali convocato per verificare la qualità delle attività di tirocinio e l'efficacia dell'offerta formativa dei corsi di laurea in relazione alle realtà lavorative che insistono sul territorio. In rappresentanza del DISTU prendono parte alla riunione i Presidenti dei corsi di laurea, Professori Antonella Del Prete, Ornella Discacciati, Patrizia Mania, Mario Savino, Stefano Telve; la responsabile delegata dei tirocini del corso di laurea LMG01, Professoressa Luisa Ficari; il membro della Giunta di Dipartimento, Professoressa Raffaella Petrilli; il delegato del Direttore alle convenzioni per i tirocini curriculari, Dottor Paolo Marini, assistito dalla Signora Paola Fumagalli del personale TA; i delegati del Direttore ai tirocini post lauream, Professori Federica Casadei, Elisabetta De Minicis, Luigi Principato; i rappresentanti degli studenti, Dottor Saveli Kisliuk e Giacomo Di Vito. In rappresentanza del DEIM il Professor Michele Negri, docente del corso di laurea triennale L36. Per le parti sociali sono presenti alla riunione il Tenente Colonnello Giuseppe Pisaniello e il Capitano Mario Tanzi dell'Aeronautica militare; il Dottor Marco Bracolini della Casa circondariale di Viterbo; la Signora Chiara De Carolis della Casa dei diritti sociali di Viterbo; l'Assessore alla cultura Dottoressa Martina Tosoni, il Consigliere Dottoressa Marica Cerasa e il Dottor Silvano Olmi del Comune di Tarquinia; il Dottor Giorgio Armillei della Direzione per l'ambiente e l'urbanistica del Comune di Terni; la Signora Luisa Macaluso dell'Ufficio turismo del Comune di Viterbo; il Dottor Giuseppe D'Angelo dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; il Colonnello Ciro Pinto e il Colonnello Giuseppe Erriquez dell'Esercito; il Dottor Giorgio Nisini della Fondazione Caffèina; il Dottor Mario Brutti della Fondazione Carivit; il Dottor Stefano Fiore della start-up Hubstract di Viterbo; le Professoresse Nadia Orlando e Paola Mancini dell'Istituto Tecnico Economico 'Paolo Savi' di Viterbo; la Signora Maria Cristina Forcina dell'Ufficio personale del Liceo-ginnasio e linguistico 'Mariano Buratti' di Viterbo; i Professori Letizia Caliento e Roberto Cannata del Liceo scientifico 'Paolo Ruffini' di Viterbo; il Dottor Christian Grasso dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo; la Dottoressa Giovanna Pontesilli del Sistema Bibliotecario di Ateneo; la Dottoressa Vanessa Torri dell'Ufficio mobilità e cooperazione internazionale di Ateneo; le Dottoresse Francesca Del Giudice e Luisa Quatrini dell'USAC, sede di Viterbo.

Il 17 gennaio 2018 si è svolta la riunione annuale con le parti sociali alla presenza dei Presidenti dei corsi afferenti al Dipartimento DISTU. Il resoconto di tale riunione è riportato nel verbale inserito.

Il 9 ottobre 2018 si è tenuta la riunione presso l'aula magna dell'Università della Tuscia con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione delle proposte degli stakeholders;
- Progetto SCREEN Economia circolare.

Per il DISTU era presente il prof. Paolo Marini, delegato e del Direttore per il tirocini e le parti sociali. Per quanto riguarda i corsi di Beni Culturali era presente la dott.ssa Isabella Del Frate (Soprintendenza archeologica) .

Per l'a.a. 2019-20, non essendoci state rilevanti modifiche nell'offerta formativa, il Dipartimento, in accordo con l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese, ha ritenuto opportuno riproporre il verbale dell'incontro con le parti sociali tenutosi il 9 ottobre 2018 e di procedere contestualmente con una consultazione per via informatica con gli Enti con cui il Dipartimento ha stipulato convenzioni attinenti alle attività di tirocinio. Agli Enti interessati è stato inviato un questionario predisposto dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese. I questionari compilati entro il 15 gennaio 2020 sono consultabili nelle pagine conclusive del file allegato.

Anche per l'a.a. 2020-2021, in conformità con le indicazioni fornite dall'Ateneo, la consultazione delle parti sociali può avvalersi di un questionario che costituisce lo strumento di rilevazione annuale. I questionari vengono raccolti dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese (sportello UnitusJob) e trasmessi alle strutture.

Inoltre, per iniziativa dei presidenti dei corsi di laurea in Scienze dei Beni culturali (L-1), Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (LM2-89), Conservazione e restauro dei Beni culturali (LMR-02) che, in sinergia con il dottorato in Scienze storiche e dei Beni culturali, costituiscono la filiera dei Beni culturali dell'Ateneo, il giorno 11 giugno 2021, alle ore 9.30, si è tenuto, in modalità telematica, tramite piattaforma zoom

(link:<https://unitus.zoom.us/j/99933171955pwd=cnljeVdOM1RnYU5vU1Z1aFZNTUFxUT09>) l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea del Polo dei Beni Culturali e le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi (cfr. verbale allegato).

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1 - Archeologi - (2.5.3.2.4) :

funzione in un contesto di lavoro:

L'archeologo ricostruisce in maniera critica processi di sviluppo e trasformazione culturale del mondo antico mediante l'analisi delle tracce materiali (architetture, manufatti, resti biologici) e delle fonti storiche e letterarie lasciate dalle antiche civiltà. Si occupa di recupero, catalogazione, studio, conservazione e valorizzazione di siti e reperti antichi importanti sotto il profilo storico. Le principali attività in cui è impegnato sono: scavi (sul terreno o subacquei) che possono essere programmati (generalmente da istituti universitari, Soprintendenze ai Beni Archeologici o dal CNR) o d'urgenza (avviati in seguito al ritrovamento fortuito di reperti, generalmente nel corso di attività edilizie); documentazione grafica degli interventi effettuati, eventualmente coadiuvato da fotografi, geometri e architetti; catalogazione dei reperti (inventariazione, schedatura e ordinamento dei materiali in base a metodologie razionali e scientificamente condivise); studio, promozione e valorizzazione dei risultati tramite pubblicazioni, organizzazione di mostre e convegni; attività di ricerca bibliografica e archivistica.

competenze associate alla funzione:

Oltre a possedere una formazione accademica multidisciplinare di tipo umanistico-scientifico, che comprenda, fra l'altro, le conoscenze teoriche delle discipline storiche e letterarie, la conoscenza delle lingue classiche, di almeno una lingua straniera e una buona competenza nel riconoscimento e nell'interpretazione dei materiali anche dal punto di vista stilistico e storico-artistico, l'archeologo deve avere conoscenze teoriche di archeologia stratigrafica, deve poter riconoscere ed interpretare la conformazione del terreno avvalendosi di moderne tecniche di ricognizione, saper organizzare la documentazione, utilizzare le tecnologie informatiche, avvalersi dei supporti cartografici, anche digitalizzati. Deve, inoltre, conoscere la normativa in materia di tutela dei beni culturali e avere competenze nel campo delle metodologie di restauro e conservazione di monumenti e materiali archeologici.

sbocchi occupazionali:

L'archeologo può lavorare nel settore pubblico, per conto delle Soprintendenze ai Beni Archeologici, delle Università, dei Musei, degli enti locali e del CNR. Può anche lavorare come libero professionista, soprattutto nelle attività di valutazione del rischio archeologico, di scavo e catalogazione e in ambito didattico e divulgativo. Nel settore pubblico, cui si accede tramite un concorso pubblico che, secondo la normativa attuale, richiede il possesso della laurea magistrale e del Diploma di Specializzazione o del Dottorato in Archeologia, può ricoprire il ruolo di Funzionario Archeologo e accedere, attraverso il superamento di ulteriori concorsi, a cariche dirigenziali, come quella di Soprintendente. Un'altra possibilità è offerta dalla carriera universitaria. Nel settore privato è possibile l'impiego presso società di servizi archeologici che svolgono attività quali: indagini e valutazioni preliminari di rischio archeologico, rilievi topografici strumentali, scavi stratigrafici, assistenza movimentazione terra, assistenza e bonifiche archeologiche; schedatura e catalogazione per Enti; supporto tecnico e scientifico per Musei nell'allestimento di mostre; progettazione e realizzazione di itinerari di visita per il pubblico in siti e musei archeologici e di attività didattiche per le scuole.

2 -Storici dell'arte Storici - (2.5.3.4.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Lo storico, nello specifico lo storico dell'arte, si occupa di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico. I suoi compiti principali sono, a seconda della sua qualifica e del suo ruolo: valutare la provenienza, la qualità e il valore di beni di interesse artistico; realizzare inventari dei beni; provvedere alla catalogazione e documentazione di opere e manufatti; organizzare manifestazioni e mostre; curare e lavorare alla realizzazione di cataloghi e pubblicazioni; coordinare e supervisionare il lavoro di restauro; svolgere attività di ricerca ed aggiornamento; offrire consulenza ad enti pubblici o privati in relazione alla valutazione e all'acquisto di beni artistici. Spesso lo storico dell'arte lavora presso le istituzioni destinate ad ospitare i beni artistici e storici, come musei, gallerie e pinacoteche, ma anche presso case editrici, case d'asta o nell'ambito dell'insegnamento, o svolge attività di catalogazione e valutazione dell'autenticità e del valore delle opere d'arte.

competenze associate alla funzione:

Lo storico dell'arte, oltre a possedere un'ottima conoscenza della storia dell'arte, deve saper utilizzare i criteri e la metodologia di catalogazione, definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo. A seconda del suo ruolo deve inoltre possedere capacità di divulgazione e ricerca, di coordinamento del personale, deve conoscere la normativa in materia artistica e storica, possedere le competenze inerenti il restauro e la conservazione dei beni culturali e buone competenze informatiche e di supporti magnetici in relazione alle attività di archiviazione.

sbocchi occupazionali:

All'interno della pubblica amministrazione, a cui si accede tramite concorso pubblico, la carriera si svolge su due livelli. Il primo, per il quale è richiesta la laurea triennale, riguarda la catalogazione e l'apparato amministrativo; il secondo, per il quale è richiesto nella normativa attuale il titolo conseguito presso le scuole di specializzazione specifiche, è di fascia dirigenziale e consente di partire dalla qualifica di ispettore storico dell'arte per arrivare successivamente, per titoli o per concorso interno, a quella di soprintendente. Nel privato invece, lo storico dell'arte trova più facilmente impiego come libero professionista per attività di allestimento mostre, cura di mostre, realizzazione di cataloghi.

3 - Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Il profilo professionale di "esperto d'arte" racchiude caratteristiche plurime che spaziano dalla dizione di "esperto di arte figurativa" a quella di "critico d'arte". In particolare, la attività che svolge sono relative alla promozione e comunicazione di patrimoni storico-artistici presso enti privati, fondazioni, festival, gallerie d'arte. L'esperto è in grado di ideare, programmare, comunicare e coordinare percorsi di didattica museale, eventi culturali e artistici per strutture pubbliche e private .

competenze associate alla funzione:

L'esperto d'arte deve possedere una buona conoscenza della storia dell'arte (antica, medievale, moderna e contemporanea ?). Deve avere buone capacità di divulgazione e di promozione di eventi e/o collezioni d'arte.

sbocchi occupazionali:

Trova impiego in genere come libero professionista per attività di comunicazione e divulgazione di eventi artistici.

4 - Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

funzione in un contesto di lavoro:

Il D.M. 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei - art. 150, comma 6, D.L. 112/1998) individua come compiti del conservatore: la conservazione e la gestione delle collezioni (inventariazione, catalogazione, piani di manutenzione, conservazione, restauro, ricerca) e la loro valorizzazione (allestimento, divulgazione, progetti di sviluppo).

È una figura professionale di alto livello i cui compiti sono: definizione degli obiettivi e delle finalità del museo insieme con il direttore; inventariazione e catalogazione delle collezioni al fine di renderle disponibili al pubblico;

programmazione degli acquisti, manutenzione ordinaria e straordinaria; coordinamento delle attività di ricerca; collaborazione alla divulgazione scientifica e alla comunicazione.

In particolare, in relazione ai compiti di conservazione, fa eseguire l'indagine diagnostica degli oggetti in sua custodia, si preoccupa della loro conservazione e di eventuali restauri e stila dettagliati rapporti per la documentazione di tutti i procedimenti eseguiti.

competenze associate alla funzione:

Al conservatore vengono richieste competenze di museologia, museografia, gestione e cura delle collezioni, sicurezza, educazione, promozione, comunicazione, pianificazione strategica, economia, contabilità, organizzazione e gestione del personale, conoscenza della normativa in materia.

Il conservatore deve possedere inoltre competenze tecniche e scientifiche adeguate alla tipologia delle collezioni di cui si occupa.

sbocchi occupazionali:

Questa figura professionale può trovare impiego presso istituzioni pubbliche e private come musei, raccolte e centri espositivi dei beni culturali.

5 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

funzione in un contesto di lavoro:

I tecnici laureati svolgono funzioni integrative nell'ambito di università e enti di ricerca. I ricercatori universitari, qualifica per la quale viene oggi richiesto il diploma di dottorato, contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali. Tra tali compiti sono comprese le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea e la partecipazione alla sperimentazione di nuove modalità di insegnamento ed alle connesse attività tutoriali. Essi adempiono a compiti di ricerca scientifica su temi di loro scelta.

competenze associate alla funzione:

Al ricercatore e ai tecnici laureati sono richieste competenze specifiche nei settori disciplinari di riferimento, oltre che competenze tecniche, scientifiche e informatiche che possano essere adeguatamente di supporto alle attività di ricerca alle quali sono preposti.

sbocchi occupazionali:

In ambito universitario il ruolo del ricercatore, secondo la normativa attuale solo con contratto a tempo determinato, rappresenta il primo passo "ufficiale" della carriera universitaria. I successivi sono quelli di professore associato (o di seconda fascia) e di professore ordinario (o di prima fascia). Si tratta di una professione a elevato contenuto intellettuale che consente di approfondire gli studi svolti e di compiere ricerche. Oltre all'ambito universitario, esistono ricercatori anche presso gli enti di ricerca (ad esempio Cnr) e nelle aziende dove si promuove attività di ricerca per favorire l'innovazione. In pratica ogni centro di attività di un certo rilievo, pubblico o privato, ha al suo interno un centro di ricerca e i propri ricercatori. Per l'ambito universitario, la normativa attuale prevede esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato, con contratto di durata triennale, prorogabile per soli due anni (tipo junior) o con contratto triennale non rinnovabile (tipo senior, riservato a chi abbia usufruito di un contratto junior). Il ricercatore che, nel corso del secondo contratto triennale consegue l'abilitazione scientifica nazionale, viene sottoposto a valutazione dall'università di appartenenza e, in caso di esito positivo, immesso nel ruolo di professore a tempo indeterminato.



1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Storici - (2.5.3.4.1)
3. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)



Conoscenze richieste per l'accesso

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Per l'accesso al Corso di studi, con il titolo prescritto per l'iscrizione, si richiedono conoscenze adeguate in ambito letterario, linguistico, storico, geografico, storico-artistico, archeologico e tecnico-metodologico derivante da un percorso di formazione universitaria di primo livello. La verifica della personale preparazione dello studente ed il possesso dei requisiti curriculari avviene con modalità definite dal Regolamento del Corso di Laurea

Per poter accedere ad uno dei due curricula del corso Magistrale Interclasse occorre:

- aver conseguito la laurea di primo livello in qualsiasi classe di laurea (ex D.M.270/04, ex D.M. 509/99, ex D.M. 508/99);
- essere in possesso di laurea di ordinamenti previgenti oppure di titoli equipollenti;
- Possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In ogni caso, aver acquisito in uno o più dei seguenti settori scientifico – disciplinari:

per il curriculum archeologico:

- 20 CFU: L-ANT/01; L-ANT/04; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-ART/01; L-OR/05.
- 15 CFU: L-ANT/02; L-ANT/03; L-OR/01; L-OR/02; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/05.

per il curriculum storico-artistico:

- 20 CFU: L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04
- 15 CFU: M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; M-DEA/01; IUS/10

Per accedere al corso di laurea interclasse Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione occorre inoltre sostenere un colloquio, teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea, con una Commissione designata a tale scopo e composta da membri del Consiglio di corso.

Le modalità di svolgimento del colloquio sono definite dal regolamento didattico del corso di studi.



16/05/2021

Per accedere al Corso di laurea interclasse magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM2/LM89, oltre a possedere i requisiti curriculari richiesti, occorre sostenere, con una commissione composta da membri del Consiglio di corso, un colloquio teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea.

I requisiti curriculari e le modalità di svolgimento del colloquio sono definiti dal Regolamento didattico del corso di studi (art. 4).

Link : http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf (sito dipartimento DISTU)



Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte ha come obiettivo la formazione, a livello interdisciplinare, di specialisti nel settore dei beni archeologici e storico-artistici che, muovendo da una già acquisita conoscenza delle diverse problematiche dei beni culturali, maturino avanzate competenze di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree e negli ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti, nonché abilità in ordine alle strategie di conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico e delle sue istituzioni. Nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati, il corso si struttura in due curricula: archeologico e storico-artistico. Per il curriculum archeologico, obiettivo del corso è dotare i laureati di una formazione avanzata nel settore dell'archeologia, supportata da solide competenze sia nelle discipline storiche, filologiche e storico-artistiche del mondo antico, sia nelle metodologie e nelle tecniche dell'archeologia. In vista di questo obiettivo, il percorso offre una formazione in ambito archeologico che non solo investe l'area classica, ma spazia anche dalle aree preistorica e protostorica a quella vicino-orientale e all'area medievale, con attenzione all'etruscologia, alla topografia, alla numismatica. La formazione prevede ad un tempo la piena maturazione di conoscenze specifiche sia nelle procedure dello scavo e della ricognizione, sia nell'interpretazione delle fonti scritte e nella lettura e nell'esegesi dei fenomeni storico-artistici. La laurea Magistrale espressamente riservata allo studio delle vicende storico - artistiche e a quelle della tutela e valorizzazione delle opere d'arte corrisponde alla richiesta del mondo del lavoro sempre più orientato alla collaborazione interdisciplinare tra storici dell'arte, conservatori, scienziati e restauratori al fine di garantire una corretta metodologia di intervento nell'azione di tutela del patrimonio storico - artistico.

Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti, attraverso le quali individuare piani di studi legati ad ambiti specifici e cronologicamente caratterizzati. Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studi, sono ripresi anche tra le materie affini e integrative.

Per quello che riguarda la didattica, accanto alle lezioni frontali potranno essere previste, dettagliandole nei programmi di ciascun insegnamento, esercitazioni scritte, attività seminariali per piccoli gruppi seguite dai docenti, attività di laboratorio, sopralluoghi didattici in luoghi di interesse storico-artistico (musei, gallerie d'arte, fondazioni, ecc.).

<p>▶ QUADRO A4.b.1 RAD</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>
------------------------------------	---

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

<p>▶ QUADRO A4.b.2</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</p>
----------------------------	---

Area Generica
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>I laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione avranno una solida conoscenza delle discipline umanistiche, filologico-letterarie e storico-artistiche, quale fondamento ineludibile per una formazione approfondita nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Tale formazione verrà integrata con lo studio e acquisizione delle attuali metodologie e tecniche di indagine necessarie alla conservazione e tutela dei beni archeologici e storico-artistici. Il risultato sarà raggiunto tramite un' articolata attività didattica di tipo tradizionale (lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di approfondimento), affiancata da attività pratiche (scavi archeologici, ricognizioni), organizzate nei tirocini e in attività di laboratorio e stages in ambito nazionale e internazionale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze a contesti di ampia portata connessi al proprio settore di studio. Sapranno analizzare e ricostruire in modo approfondito le dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei siti e dei manufatti archeologici e storico-artistici, secondo metodologie avanzate dal punto di vista dell'innovazione scientifica e tecnologica.</p> <p>Le capacità di comprendere e applicare le conoscenze avanzate fornite dal percorso formativo saranno raggiunte attraverso lo studio critico di reperti, monumenti, fonti e testi presentati ed esaminati nel corso delle attività didattiche frontali e seminariali, nonché attraverso la preparazione della prova finale. A tale fine, un momento importante è</p>

raccontato dallo svolgimento delle attività previste dai tirocini obbligatori.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

A scelta dello studente [url](#)

A scelta dello studente [url](#)

Archeologia del culto nel mondo classico [url](#)

Archeologia del culto nel mondo classico [url](#)

Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi [url](#)

Archeologia e topografia medievale [url](#)

Archeologia e topografia medievale [url](#)

Archeologia subacquea [url](#)

Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi [url](#)

Etruscologia e archeologia italica [url](#)

Numismatica [url](#)

Prova finale [url](#)

Prova finale [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale [url](#)

Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale [url](#)

Storia dell'architettura medievale e moderna [url](#)

Storia dell'architettura medievale e moderna [url](#)

Storia dell'arte bizantina [url](#)

Storia dell'arte bizantina [url](#)

Storia dell'arte contemporanea [url](#)

Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo [url](#)

Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo [url](#)

Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna [url](#)

Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna [url](#)

Storia delle città e degli insediamenti medievali [url](#)

Storia delle città e degli insediamenti medievali [url](#)

Storia greca [url](#)

Storia moderna [url](#)

Storia romana [url](#)

Tirocini [url](#)

Tirocini [url](#)

ecologia preistorica [url](#)

Area delle discipline storiche, discipline archeologiche e architettoniche, discipline storico-artistiche

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli ambiti disciplinari descritti qui di seguito, i laureati magistrali in Archeologia (LM2) avranno acquisito competenze specialistiche relative alle discipline archeologiche dalla preistoria all'età medievale e, più in generale, post-classica, con una solida conoscenza delle discipline storiche, filologico-letterarie e storico-artistiche, quale fondamento ineludibile per una formazione approfondita nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

Il laureato magistrale in Archeologia (LM2) comprende e conosce a livello avanzato:

- l'evoluzione storica in Europa e nei paesi di area mediterranea dall'antichità al medioevo;
- la storia dell'arte, dell'architettura e del paesaggio;
- le metodologie di indagine archeologica;

- le tecniche di rilevamento e di ricognizione;
- le metodologie di studio della cultura materiale e classificazione dei reperti (ceramiche, monete, vetri, reperti ossei e metallici).

I laureati magistrali in Storia dell'arte (LM89) avranno acquisito competenze specialistiche, teoriche e tecniche, relative agli sviluppi dei fenomeni artistici e della storia della critica.

Il laureato magistrale in Storia dell'arte comprende e conosce a livello avanzato:

- l'evoluzione storica in Europa e nei paesi di area mediterranea dal medioevo all'età contemporanea
- la storia dell'arte, in Italia, in Europa, nell'area mediterranea tra il medioevo e l'età contemporanea;
- l'evoluzione degli studi archeologici volti all'analisi dell'antichità e dell'età medievale.

Il laureato magistrale possiede inoltre:

- adeguate conoscenze in campo storico per un corretto inquadramento delle opere d'arte oggetto di studio e/o conservazione;
- competenze avanzate in storia dell'architettura dall'antichità all'età contemporanea;
- competenze finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ai laureati magistrali in Archeologia (LM2), le conoscenze, le esperienze e le metodologie acquisite consentono di operare in condizioni di autonomia nel proprio specifico campo di studio e di ricerca. Presupposto essenziale per il raggiungimento di tale obiettivo sarà la capacità di riflessione critica sulle diverse fonti e sulla tradizione degli studi. La padronanza di tali strumenti consentirà:

- l'elaborazione di ricerche individuali e originali,
- il coordinamento di ricerche sul campo (indagini di scavo e sul territorio);
- lo studio e la classificazione dei reperti.

I laureati magistrali in Storia dell'arte sono in grado di

- applicare le loro conoscenze ai diversi ambiti cronologici della storia dell'arte e a più ampi contesti interdisciplinari;
- classificare e contestualizzare beni storico-artistici delle più diverse tipologie
- sviluppare ricerche sul territorio
- utilizzare diversi approcci metodologici e disciplinari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeologia del culto nel mondo classico [url](#)

Archeologia del culto nel mondo classico [url](#)

Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi [url](#)

Archeologia e topografia medievale [url](#)

Archeologia e topografia medievale [url](#)

Archeologia subacquea [url](#)

Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi [url](#)

Etruscologia e archeologia italica [url](#)

Numismatica [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale [url](#)

Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale [url](#)

Storia dell'architettura medievale e moderna [url](#)

Storia dell'architettura medievale e moderna [url](#)

Storia dell'arte bizantina [url](#)

Storia dell'arte bizantina [url](#)

Storia dell'arte contemporanea [url](#)

Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo [url](#)

Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo [url](#)

Storia delle arti a Roma e nel Lazio in et  moderna [url](#)

Storia delle arti a Roma e nel Lazio in et  moderna [url](#)

Storia delle citt  e degli insediamenti medievali [url](#)

Storia delle citt  e degli insediamenti medievali [url](#)

Storia greca [url](#)

Storia moderna [url](#)

Storia romana [url](#)

Tirocini [url](#)

Tirocini [url](#)

ecologia preistorica [url](#)

Area delle discipline metodologiche, giuridiche, tecnico-informatiche

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) conoscono ad un livello appropriato:

- gli elementi fondamentali della legislazione dei beni culturali;
- le metodiche per valutare lo stato di conservazione dei manufatti attraverso una rigorosa analisi storica e con il supporto delle conoscenze tecnico-scientifiche necessarie per avviare opportune azioni di tutela e salvaguardia;
- le tecniche informatiche applicate all'archeologia e alla storia dell'arte per la catalogazione, schedatura, riproduzione grafica, creazione e gestione di banche dati.

Capacit  di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) sono dunque in grado di:

- applicare le norme preposte alla tutela e di operare nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private preposte alla salvaguardia;
- di operare a livello specialistico nell'ambito di ricerche e attivit  finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali;
- utilizzare adeguatamente i sistemi informatici per la schedatura e gestione dei beni archeologici e storico-artistici;
- posseggono competenze metodologiche e tecniche sui problemi del restauro e della conservazione dei beni culturali.

Le conoscenze e capacit  sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit  formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diagnostica dei beni culturali [url](#)

Diagnostica dei beni culturali [url](#)

Informatica applicata ai beni culturali [url](#)

Informatica applicata ai beni culturali [url](#)

Legislazione dei beni culturali [url](#)

Legislazione dei beni culturali [url](#)

Metodologie curatoriali per il restauro [url](#)

Metodologie curatoriali per il restauro [url](#)

Tirocini [url](#)

Tirocini [url](#)

Area delle discipline storico-letterarie

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) avranno adeguate competenze linguistiche relativamente alle lingue antiche (LM2 Ambito Lingue e letterature antiche e medievali) e moderne (LM 2 Ambito delle Attivit  affini e integrative, LM89 Ambito Discipline storiche e letterarie) raggiungendo una matura consapevolezza

della complementarietà dei saperi.

Per entrambi i percorsi, la conoscenza di almeno una seconda lingua veicolare dell'Unione europea, oltre all'italiano, è verificata durante il colloquio di ammissione al corso e il necessario sviluppo della conoscenza e capacità di utilizzo del linguaggio specialistico è incentivato dalla riflessione critica dei testi proposti per lo studio individuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità acquisite in questa area di apprendimento consentono ai laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte di possedere:

- una familiarità nell'applicazione delle metodologie della ricerca storica e filologica;
- una adeguata capacità di elaborare testi di ambito sia scientifico che divulgativo;
- una buona capacità comunicativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

A scelta dello studente [url](#)

A scelta dello studente [url](#)

Critica della Letteratura Italiana [url](#)

Critica della letteratura Italiana [url](#)

Letteratura greca [url](#)

Letteratura latina [url](#)

Letteratura latina [url](#)

Modulo 1 (*modulo di Critica della Letteratura Italiana*) [url](#)

Modulo 2 (*modulo di Critica della Letteratura Italiana*) [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia greca [url](#)

Storia moderna [url](#)

Storia romana [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio (makingjudgements)

A conclusione del percorso formativo, i laureati avranno le capacità operative e critiche necessarie per utilizzare in modo autonomo le metodologie, gli strumenti conoscitivi e quelli applicativi nel quadro della ricerca archeologica e storico-artistica, anche in funzione della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale.

I laureati nella Magistrale dovranno:

- dimostrare di saper integrare le conoscenze e di gestire la complessità in maniera autonoma;
- essere in grado di formulare giudizi responsabili relativamente alle necessità di conservazione e tutela del patrimonio archeologico e storico – artistico, valutando le implicazioni etiche e giuridiche che ogni possibile intervento comporta.

L'autonomia di giudizio nello studente verrà sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale.

Abilità comunicative

Abilità comunicative (communicationskills)

I laureati devono essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite ad interlocutori specialisti e non; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Le abilità comunicative, per i laureati in Archeologia, saranno funzionali su vari livelli: collaborazione con specialisti di altre discipline di ambito archeologico; interazione con esperti di altri settori operanti nelle tecnologie applicate ai Beni culturali; capacità di rivolgersi anche al pubblico più ampio per la valorizzazione del patrimonio archeologico e per la divulgazione di conoscenze acquisite e indagini svolte. I laureati in Storia dell'arte dovranno essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni relativamente alla storia e alla tutela del patrimonio storico artistico, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

I risultati attesi verranno conseguiti attraverso attività seminariali e di laboratorio con particolare attenzione alla lettura e commento della principale letteratura in lingua straniera sui temi oggetto di trattazione. La verifica avverrà attraverso modalità convenzionali con esami scritti e/orali

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento (learningskills)

Grazie alle capacità di apprendimento acquisite nell'intero percorso formativo, i laureati saranno in grado di approfondire in piena autonomia le proprie competenze, usando strumenti e metodi diversi e integrando le conoscenze acquisite con le necessarie esperienze pratiche, anche per sviluppare ulteriori risultati nell'ambito degli studi prescelto.

Allo sviluppo di autonome capacità di apprendimento i laureati giungeranno con il concorso di tutte le attività formative che il percorso prevede. In particolare, a lato dello studio autonomo condotto con il costante supporto didattico e con la sollecitazione alla ricerca bibliografica e all'aggiornamento soprattutto nello spazio della prova finale, un particolare rilievo assumeranno le attività didattiche di supporto e i seminari di approfondimento tematico.

La verifica dello sviluppo di autonome capacità di apprendimento sarà condotta dai docenti in forma continua, non solo nel corso delle attività di didattica frontale e nelle prove di esame orali e/o scritte al termine di ciascun insegnamento, ma anche nelle attività seminariali, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'elaborazione della prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, sotto la guida di un relatore, docente del corso di laurea stesso. Tale elaborato dovrà dimostrare capacità di indagine e di approfondimento sul tema prescelto. Tale elaborato potrà essere presentato e discusso anche in lingua inglese

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: art.12 regolamento didattico del corso



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

16/05/2021

Le modalità di svolgimento della prova finale, della composizione della commissione ed i criteri di valutazione della prova stessa sono definiti dall'art.12 del Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Link : http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf (sito di dipartimento DISTU)

**▶ QUADRO B1**

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: http://www.units.it/public/platforms/1/cke_contents/69/Reg.to%20LM2-LM89%20modif.%202021.pdf**▶ QUADRO B2.a**

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.units.it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/calendari-e-orari-lm2lm89>**▶ QUADRO B2.b**

Calendario degli esami di profitto

<http://www.units.it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/calendari-e-orari-lm2lm89>**▶ QUADRO B2.c**

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.units.it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/calendari-e-orari-lm2lm89>**▶ QUADRO B3**

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	0	Anno di corso 1	A scelta dello studente link			8		
2.	L-ANT/07	Anno di corso 1	Archeologia del culto nel mondo classico link	DE ANGELI STEFANO	PA	8	48	
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	Archeologia del culto nel mondo classico link			8		
4.	L-ANT/07	Anno di corso 1	Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi link			8		
5.	L-ANT/08	Anno di corso 1	Archeologia e topografia medievale link			8		
6.	L-ANT/09	Anno di corso 1	Archeologia subacquea link	MEDAGLIA SALVATORE	ID	8	48	
7.	L-ANT/09	Anno di corso 1	Archeologia subacquea link			8	48	
8.	L-ART/03	Anno di corso 1	Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi link	MANIA PATRIZIA	PA	8	48	
9.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Critica della Letteratura Italiana link			8		
10.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Critica della letteratura Italiana link			8		
11.	INF/01	Anno di corso 1	Informatica applicata ai beni culturali link			8		
12.	IUS/10	Anno di corso 1	Legislazione dei beni culturali link			8		
13.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	Letteratura greca link			8		

14.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	Letteratura latina link			8		
15.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	Letteratura latina link	FUSI ALESSANDRO	PA	8	48	
16.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Modulo 1 (<i>modulo di Critica della Letteratura Italiana</i>) link	PROCACCIOLI PAOLO	PA	4	24	
17.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Modulo 2 (<i>modulo di Critica della Letteratura Italiana</i>) link	MARINI PAOLO	PA	4	24	
18.	L-ANT/04	Anno di corso 1	Numismatica link	ROVELLI ALESSIA	PA	8	48	
19.	M-STO/04	Anno di corso 1	Storia contemporanea link			8		
20.	ICAR/18	Anno di corso 1	Storia dell'architettura medievale e moderna link	STROZZIERI YURI	ID	8	48	
21.	ICAR/18	Anno di corso 1	Storia dell'architettura medievale e moderna link			8	48	
22.	L-ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte bizantina link			8		
23.	L-ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte bizantina link	BEVILACQUA LIVIA		8	48	
24.	L-ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte bizantina link			8	48	
25.	L-ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo link			8		
26.	L-ART/02	Anno di corso 1	Storia delle arti a Roma e nel Lazio in et� moderna link			8		
27.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia delle citt� e degli insediamenti medievali link			8		
28.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia delle citt� e degli insediamenti medievali link	MODIGLIANI ANNA	PA	8	48	
29.	L-ANT/02	Anno di corso 1	Storia greca link			8	48	
30.	L-ANT/02	Anno di corso 1	Storia greca link	MOSCONI GIANFRANCO		8	48	
31.	M-STO/02	Anno di corso 1	Storia moderna link			8		
32.	L-ANT/03	Anno di corso 1	Storia romana link			8		
33.	0	Anno di corso 1	Tirocini link			10		
34.	0	Anno di corso 1	Tirocini link			10		
35.	L-ANT/01	Anno di corso 1	ecologia preistorica link	DI NOCERA GIAN MARIA	PA	8	48	
36.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	modulo 1 (<i>modulo di Critica della letteratura Italiana</i>) link			4		
37.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	modulo 2 (<i>modulo di Critica della letteratura Italiana</i>) link			4		

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: sito del dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Sito di dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/laboratori2/articolo/laboratorio-fotografico>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: sito di dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Blocco F-Riello-Sapzi - aule -sale studio -biblioteca-laboratori

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario umanistico-sociale

Link inserito: http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=354&Itemid=190

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

16/05/2021

Il dipartimento DISTU, nel quale è incardinato, il corso è attivo con una serie di iniziative per l'orientamento in ingresso che prevedono:

- l'organizzazione di 'lectiones magistralis' inaugurali, affidate di anno in anno a studiosi di particolare rilievo;
- la presentazione dell'offerta formativa, sia per il corso triennale che per il corso magistrale, nell'ambito delle giornate 'Open Day';
- la presentazione dell'offerta formativa nelle scuole medie superiori della provincia e della regione;
- la partecipazione ai forum dell'Orientamento in sedi varie;
- la partecipazione al Testimonial Day di Ateneo;
- l'organizzazione di lezioni esemplari per gli studenti delle scuole superiori allo scopo di fornire indicazioni sulle modalità di svolgimento delle lezioni curriculari.

La commissione Orientamento del Dipartimento prevede al suo interno un docente referente del corso. Uno studente tutor per l'orientamento si occupa specificamente di tutte le attività connesse all'orientamento del corso di laurea.

A partire dal settembre 2017 è stata istituita un'iniziativa a cadenza annuale denominata 'Festa dell'arte' progettata, organizzata e gestita dai docenti del corso e dagli studenti, con l'intento far conoscere, attraverso conferenze, video proiezioni, mostre e interventi di artisti, l'ampio spettro delle ricerche dei docenti del corso ed è finalizzata ad avvicinare le tematiche dell'arte ad un pubblico vasto, invitando alla partecipazione scolaresche e cittadini del territorio.

Descrizione link: Sito dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/orientamento-e-tutorato>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

12/05/2021

Come riportato dal regolamento didattico del corso, per ciascun studente è previsto l'affiancamento di un tutor, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore su proposta del Consiglio di corso di Studio. I tutor comunicano al CCS qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

Descrizione link: sito del dipartimento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/tutorato1>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

16/05/2021

L'Albo delle Convenzioni del DISTU comprende 138 convenzioni (in allegato). Per quanto concerne in particolare il Corso LM 2-89, sono attive numerose convenzioni con Musei pubblici e privati, Biblioteche ad Archivi pubblici, Centri di studio e di documentazione, Società private che operano nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, del restauro, della gestione museale, oltre che con Amministrazioni comunali, anche nell'ambito di progetti legati alla valorizzazione del patrimonio culturale. Ultimamente si sono aggiunte le importanti convenzioni con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Etruria Meridionale e la Provincia di Viterbo, con la Fondazione Carivit, che gestisce il Museo della Ceramica della Tuscia a Viterbo, e con l'Università di RomaTre (Dipartimento di Studi Umanistici).

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione è assicurata dai tutor di riferimento per le attività di studio e tirocinio.

Descrizione link: Sito del dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/assistenza-per-lo-sviluppo-di-periodi-di-formazione-allesterno-tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

I corsi LM-89 e LM-2 si avvalgono dei seguenti accordi di mobilità internazionale:

- programma Erasmus + 2014-2021 (a seguire Erasmus + 2021-2027) che riguarda la mobilità internazionale di studenti dell'Università della Tuscia verso paesi europei e di studenti europei verso a Viterbo;

- programma Erasmus + Traineeship, che riguarda periodi di soggiorno all'estero per tirocinio, riservato a studenti e neo-laureati;

- programma Erasmus+ Azione KA107 - International Credit Mobility (ICM) che offre l'opportunità di effettuare una mobilità internazionale oltre i confini europei.

Coordinatore per gli studenti iscritti ai corsi LM-2 e LM-89 del Dipartimento DISTU è la prof.ssa Anna Modigliani. Gli scambi sono con diverse università soprattutto di Francia, Portogallo, Polonia, Grecia, Germania, Spagna e Turchia.

Il programma USAC (University Studies abroad Consortium) da diversi anni coinvolge alcuni docenti dell'Università della Tuscia nei corsi che USAC organizza a Viterbo per i propri studenti; conferenze sono state tenute da docenti USAC presso l'Ateneo.

Descrizione link: sito del dipartimento distu

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/mobilita-internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Université Jules Verne Picardie		12/12/2013	solo italiano
2	Francia	Université de Provence (Aix Marseille 1)		25/03/2014	solo italiano
3	Germania	Hochschule Ingolstadt		30/10/2013	solo italiano
4	Polonia	Warsaw University		09/11/2011	solo italiano
5	Portogallo	UNIVERSIDADE DE COIMBRA	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	31/01/2014	solo italiano
6	Spagna	Universidad de Cádiz		02/11/2009	solo italiano
7	Spagna	Universidad de Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/09/2007	solo italiano
8	Spagna	Universidad de Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/11/2013	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/02/2014	solo italiano
10	Turchia	MUGLA UNIVERSITESI		13/01/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il servizio di placement è svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office dell'Ateneo della Tuscia.

16/05/2021

Funzioni e servizi del placement:

- Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia
- Convenzioni per tirocinio formativo

• informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.

• servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.

• Testimonial Day: l'organizzazione di una giornata annuale di incontro tra studenti e laureati 'di successo'. Per l'a.a. 2020-2021 l'incontro si è tenuto in modalità telematica tramite piattaforma google meet il 17 dicembre 2020.

• gestione delle informazioni sul portale www.jobssoul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: sito d'Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

09/05/2016

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

15/09/2021

I dati che riportano le opinioni degli studenti sono forniti dal portale dei monitoraggi dei corsi di Ateneo tramite la piattaforma powerbi microsoft, organizzati in quattro sezioni: docenza, insegnamento, interesse, soddisfazione, ciascuna disponibile per i due percorsi che compongono l'interclasse LM2-89.

Per quanto riguarda la LM 2, i dati sono riassumibili come segue:

- Docenza (domanda 06: Rispetto orari; domanda 07: Docente stimola interesse; domanda 08: docente chiaro nell'esposizione; domanda 09: Attività integrative utili; domanda 10: insegnamento svolto in coerenza con sito; domanda 11: docente reperibile; domanda 12: docente risponde esaurientemente). Il giudizio è positivo nel 95,77% dei casi, superando in tutti i casi il punteggio medio del dipartimento del corso di studi.

- Insegnamento (domanda 01: Conoscenze preliminari sufficienti; domanda 02: Carico di studi proporzionato; domanda 03: Materiale didattico proporzionato; domanda 04: Modalità esame chiare; domanda 05: Frequenza accompagnata da studio). Il giudizio è positivo nel 90,86% dei casi, superiore al punteggio medio del dipartimento del corso di studi e in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (86,53%). La maggiore criticità si riscontra alla domanda 05 (valore 3,33 in una scala di 4).

. Per la sezione Interesse il risultato è positivo nel 100%.

La voce conclusiva Soddisfazione è pari al 96,30% (era 95,92%).

Anche la classe LM 89 i risultati sono tutti totalmente positivi con una criticità dovuta, come nel caso precedente, al punto 05 della sezione Insegnamento (Frequenza accompagnata da studio) per cui i giudizi positivi di questa sezione sono pari all'89,06%. Le altre sezioni sono riassumibili come segue:

Docenza, giudizi positivi: 95,45%

Interesse, giudizi positivi: 94,34%

Soddisfazione, giudizi positivi: 94,34%

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

14/09/2021

La XXIII indagine Almalaurea relativa al Profilo dei laureati non presenta dati aggiornati relativi al corso LM2-89 in quanto il collettivo in esame sarebbe composto da soli 4 laureati. Si osserva che questo dato non coincide con quello pubblicato nella medesima XXIII Indagine relativo alla 'Condizione occupazionale dei laureati' che riferisce di un collettivo composto da 15 laureati.

Di seguito, in assenza di dati più aggiornati, vengono riproposti i dati desunti dalla precedente XXII Indagine.

Il 73% dei laureati censiti nel XXII Rapporto Alma Laurea si è dichiarato 'decisamente' soddisfatto del corso magistrale e nel 26,7% dei casi la risposta è stata 'più sì che no'.

Complessivamente positivo risulta il giudizio relativo ai rapporti con i docenti ('decisamente sì' nel 66,7% dei casi e 'più sì che no' per il 33,3%).

Sostanzialmente analoghi sono i pareri relativi all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) e al carico di studio degli insegnamenti. Per fare fronte ad alcune delle criticità già segnalate in precedenti rilevazioni e ancora presenti in quella in esame (il 58% dei laureati ha giudicato inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale e il 77,8% ha ritenuto insufficiente il numero delle postazioni informatiche) è stata attrezzata una nuova aula studenti. Torna, inoltre, ad essere globalmente positivo, nel giudizio dei laureati, quello sui servizi di biblioteca (la cui sede è stata in anni recenti spostata al Rettorato, ed è ora lontana dalla sede dei corsi). La valutazione è 'decisamente positiva' per il 46,7% dei casi (era il 30% nella precedente valutazione) e 'abbastanza positiva' per il 33,3 % (era al 50%).

Nonostante le criticità ancora presenti, il giudizio complessivo espresso dai laureati del collettivo in esame può essere considerato ampiamente positivo dato che il 93,3 per cento ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo al medesimo corso di laurea, aspirando nel 53,3 dei casi a proseguire gli studi (nel 26,7% attraverso l'esperienza del dottorato di ricerca). Questo dato riportato da Alma Laurea appare coerente con il lusinghiero risultato riassunto, per quanto riguarda la Scheda del Corso di Studio, nell'indicatore IC25 Percentuale di laureati soddisfatti del Cds superiore sia rispetto alla Media area geografica sia rispetto alla Media atenei su scala nazionale.

Descrizione link: Almalaurea XXII indagine.

Descrizione link: Almalaurea XXII indagine

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=L.S&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70035&classe=11002&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONF>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea XXIII Profilo laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

In assenza di dati aggiornati sul 'Profilo laureati' dell'indagine AlmaLaurea relativa al 2020, le osservazioni che seguono si fondano in parte sulla Scheda del Corso di Studio 26/06/2021 e in parte sul Rapporto XXIII AlmaLaurea (aprile 2021) relativo alla 'Condizione occupazionale dei laureati' che indica un collettivo di 15 laureati. Riguardo a questo dato numerico, si rileva che il medesimo rapporto AlmaLaurea non fornisce dati sul 'Profilo dei laureati' in quanto il collettivo sarebbe stato, diversamente da quanto indicato nella sezione 'Condizione occupazionale dei laureati' inferiore a 5.

Per quanto riguarda i dati di ingresso, è utile riprendere in considerazione quelli relativi all' a.a. 2018-2019 che aveva rappresentato un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti quando le iscrizioni erano state, seppure con ritmi diversi, in costante calo (con una caduta del 38% nell'a.a. 2017-18, con 11 iscritti). Nell'a.a. 2018-2019 gli iscritti sono stati, invece, 23 (12 nel corso LM2 e 11 nella LM89). Nell'a.a. 2020-2021, nonostante la flessione registrata nel 2019-20 (17 nuove iscrizioni) il dato torna ad essere in crescita (33 nuove iscrizioni). L'andamento delle iscrizioni rimane comunque un dato che deve essere continuamente monitorato dal Consiglio di Corso in sinergia con la Commissione orientamento del DISTU e quella che compone il Gruppo di gestione AQ, per introdurre nuove strategie correttive.

La durata del percorso di studi è in miglioramento per quanto riguarda la LM2, con il 60% dei laureati entro la durata normale del corso ma in peggioramento per quanto riguarda la LM89 (iC02). La LM89 ha invece una maggiore capacità di attrazione. Il 45,5% degli studenti si è laureato in altro Ateneo. Il corso interclasse risulta particolarmente interessante per gli studenti che provengono dalle Accademie di Belle Arti.

L'età media alla laurea risulta piuttosto elevata ed in ulteriore aumento rispetto alla precedente rilevazione, passando da 28,9 a 34,4. È un dato che probabilmente riflette non solo un rallentamento nel percorso di studi (segnalato anche dall'indicatore iC02 per la LM89) ma anche il fatto che tra gli iscritti degli ultimi anni si contano numerosi studenti che hanno ripreso gli studi dopo un'interruzione a volte protrattasi per anni.

Tornando al problema della regolarità degli studi, la durata degli studi è indicata nell'indagine AlmaLaurea in 3,6 anni (era 3,4 nella rilevazione relativa al 2019; dato discorde rispetto all'iC02 della LM2, ma coerente con il rallentamento del percorso rilevato per gli studenti della LM89). Le esperienze di lavoro durante gli studi universitari potrebbero aver influito, almeno in parte, sulla durata degli studi dato che il 66% dei laureati occupati ha avuto esperienze di lavoro durante il percorso universitario. Il ritardo alla laurea, in anni, risulta comunque notevole, considerando la durata biennale del corso. Un ulteriore elemento di criticità, da tempo all'attenzione del Consiglio di Corso, è dato dalla mancanza di interesse verso esperienze di studio all'estero. Nessun laureato del collettivo in esame ha infatti compiuto periodi di studio all'estero, nonostante l'attivazione di numerosi programmi Erasmus (cfr. anche indicatori iC10, iC11, iC12). Al riguardo, non possono comunque essere sottostimati i fattori di natura economica, oltre a quelli linguistici. La conoscenza 'almeno B2' dell'inglese è dichiarata (dato indagine AlmaLaurea XXII) solo dal 33,3% per quanto attiene lo scritto, e dal 26% per l'espressione orale. Nell'a.a. in corso si osserva, peraltro, un'inversione di tendenza che si spera di consolidare, potendo anche contare sui laboratori linguistici del Dipartimento.

Uno scarso interesse per la mobilità, già rilevato dalla mancata partecipazione a periodi di studio all'estero, si riscontra anche per quanto riguarda il lavoro. Il 93% dei laureati si dichiara disponibile a lavorare nella provincia degli studi, il 73% nella provincia di residenza e nella regione degli studi, il 66,7% nell'Italia centrale. Solo il 40% è disposto a trasferirsi nell'Italia settentrionale; la disponibilità cala al 33% per quel che riguarda l'Italia meridionale, l'Europa e i paesi extraeuropei (dato indagine AlmaLaurea XXII).

Per quanto riguarda la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, i dati riportati dall'indicatore iC07ter della Scheda del Corso di Studio aggiornata al 26.06.2021 sono talmente discordanti tra loro (0,0% per il 2017; 71,4% per il 2018; 40,0% per il 2019; 0,0% per il 2020) da risultare poco fruibili, probabilmente a causa della limitata numerosità del campione statistico.

Non vengono forniti dati relativi alla retribuzione.

14/09/2021

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea XXIII Profilo laureati



QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2021

L'indagine XXIII di Almalaurea (anno di indagine 2020) relativa ai livelli di occupazione dei laureati ad un anno dalla laurea sembra fornire dati relativi alla sola LM2. Bisogna inoltre precisare che i laureati censiti sono 15, e che gli intervistati sono 10. Le percentuali espresse sono dunque ben lontane dal poter rappresentare una situazione certamente più complessa. Ciò premesso, il 40% degli intervistati partecipa o ha partecipato ad un'attività di formazione post-laurea (erano l'87,5% nel collettivo composto da 8 intervistati nell'indagine 2019) equamente suddivisa (10% per ciascuna voce) tra collaborazione volontaria, scuola di specializzazione, master universitario di primo livello, stage in azienda. Il 20% ha partecipato ad un master universitario di secondo livello.

La situazione dei laureati si delinea comunque molto complessa, confermando quanto evidenziato nella precedente rilevazione Almalaurea (si veda anche l'indicatore iC26 della SMA 2021). Lavora solo il 30% degli intervistati. Il 70% non lavora anche se il 20% ha lavorato dopo la laurea. Tuttavia, questo dato è in peggioramento rispetto alla stessa voce della precedente rilevazione quando la percentuale di chi aveva comunque lavorato dopo la laurea era del 62%. In sintesi, nel collettivo selezionato gli occupati sono 3 e dichiarano di proseguire il lavoro iniziato prima della laurea. Questo viene definito nel 66,7% dei casi (2 laureati) come appartenente alle 'professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione'. Il contratto è a tempo indeterminato. Nel 100% dei casi i laureati che lavorano (continuando il lavoro iniziato prima della laurea) hanno notato un miglioramento nelle competenze professionali e la soddisfazione per il lavoro svolto è di 8,7 punti in una scala 1-10. Nel 66,7% la formazione professionale acquisita durante l'università è stata giudicata 'molto adeguata'.

Descrizione link: Almalaurea XXII indagine

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea condizione occupazionale laureati

07/09/2021

Il confronto e lo scambio di informazioni con gli enti e le aziende che ospitano gli studenti costituiscono il punto di partenza dei progetti formativi coerenti con il profilo dei tirocinanti.

A questo scopo, e nonostante la situazione pandemica, si è cercato, ove possibile, di facilitare il contatto tra gli studenti e le strutture produttive e culturali del territorio attivando ulteriori convenzioni di tirocinio. Tra queste appare particolarmente importante, in quanto altamente professionalizzante, la convenzione recentemente stipulata con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale per tirocini di formazione e orientamento con particolare attenzione ai problemi connessi alle pratiche di vincolo.

L'Ateneo, per rendere più agevole l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario online di valutazione finale del tirocinio svolto che le aziende sono invitate a compilare al termine del periodo di tirocinio. Superata la situazione pandemica (durante la quale il Consiglio di Corso ha ritenuto opportuno, per non rallentare l'acquisizione dei CFU dedicati alle attività di tirocinio, permettere di sostituire le medesime con elaborati o attività seminariali), questo strumento permetterà di effettuare una ricognizione sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende. Sarà dunque più agevole individuare i punti di forza e le aree critiche sulle competenze acquisite e, di conseguenza, predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione parti Sociali giugno 2021



15/06/2021

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 187/2021 del 4 marzo 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA:

stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopraccitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

16/05/2021

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e scadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica l'aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità. Il Gruppo di lavoro della AQ si compone della prof.ssa Alessia Rovelli, della prof.ssa Patrizia Mania, della prof. ssa Marina Micozzi, della prof.ssa Anna Modigliani, del rappresentante degli studenti (al momento dell'attuale aggiornamento in attesa delle prossime elezioni delle rappresentanze studentesche, posticipate a giugno 2021), della dott.ssa Maria Chiara Sangiovanni e della signora Doriana Turchini per il personale tecnico amministrativo. Il Gruppo di qualità del CdS opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/organizzazione-e-gestione-della-qualita2>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

21/05/2019

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori si prevede la seguente programmazione:

- fine maggio: progettazione dei lavori
- metà luglio: prima analisi dati
- metà settembre: individuazione di criticità e strategie di intervento

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

15/06/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;

- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione
Nome del corso in inglese	Archaeology and Art History. Protection and Valorisation
Classe	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/presentazione-del-corso-lm2lm89
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROVELLI Alessia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	MANIA	Patrizia	L-ART/03	PA	1
2.	MODIGLIANI	Anna	M-STO/01	PA	1
3.	PARLATO	Enrico	L-ART/02	PO	1
4.	PROCACCIOLI	Paolo	L-FIL-LET/10	PA	1
5.	ROMAGNOLI	Giuseppe	L-ANT/08	RU	1
6.	ROVELLI	Alessia	L-ANT/04	PA	1



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Mania	Patrizia
Micozzi	Marina
Modigliani	Anna
Romagnoli	Giuseppe
Rovelli	Alessia
Sangiovanni	Maria Chiara
Turchini	Doriana



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MANIA	Patrizia		
MENNA	Maria Raffaella		
MICOZZI	Marina		
MODIGLIANI	Anna		
PARLATO	Enrico		
PROCACCIOLI	Paolo		
ROVELLI	Alessia		
ROMAGNOLI	Giuseppe		



Programmazione degli accessi



Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Largo dell'Università snc - Viterbo - VITERBO

Data di inizio dell'attività didattica

23/09/2021

Studenti previsti

16



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^aD



Codice interno all'ateneo del corso	388
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento

R^aD



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	14/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/02/2012
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	08/03/2012



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici".

La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità.

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate. Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento. Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici".

La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità.

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La legittimità della formula interclasse si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Gli ambiti scientifico-disciplinari dell'Archeologia e della Storia dell'arte ricadono infatti in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici sia nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che in campo più vasto. Il progresso della ricerca ha visto sempre più connessi i percorsi archeologici e quelli storico-artistici che necessitano di strumenti metodologici molto simili quando non identici. Sul piano progettuale si è mirato all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa evitando la dispersione di interesse dello studente su un numero eccessivo di discipline favorendo l'approfondimento critico degli argomenti.

Per evitare la parcellizzazione della formazione degli studenti si è posto il limite di 10 esami ciascuno dei quali è costituito da un numero di crediti pari a 8. Si è teso ad una effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi ricorrendo agli strumenti concordati in sede europea in termini di apprendimento atteso. Si è puntato inoltre, ad una stretta collaborazione con il mondo del lavoro assicurando un adeguato sostegno dei processi formativi con le esperienze di tirocinio.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute negli ordinamenti didattici trasmessi:

- verificato che la proposta in questione è rispondente a quanto indicato nel punto 2 della direttiva Ministeriale del 31\01\2012 (prot. n. 169) in merito alla conformità a quanto stabilito nei paragrafi 30 e 31 dell'allegato B del D.M. n. 50/2010;
 - visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti,
 - constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo,
 - preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni,
 - ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in una azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio,
- unanime approva la proposta di istituzione del corso di laurea dell'Università degli Studi della Tuscia.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	352102152	Archeologia del culto nel mondo classico <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Stefano DE ANGELI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	48
2	2020	352101615	Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Salvatore DE VINCENZO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	48
3	2020	352101445	Archeologia e topografia medievale <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Giuseppe ROMAGNOLI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/08	48
4	2021	352102157	Archeologia subacquea <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente non specificato		48
5	2021	352102157	Archeologia subacquea <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Salvatore MEDAGLIA <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-ANT/09	48
6	2021	352102165	Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Patrizia MANIA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	48
7	2020	352101446	Etruscologia e archeologia italica <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Marina MICOZZI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/06	48
8	2020	352101535	Legislazione dei beni culturali <i>semestrale</i>	IUS/10	Francesco Giovanni ALBISINNI		48
9	2020	352101535	Legislazione dei beni culturali <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		48
10	2021	352102155	Letteratura latina <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Alessandro FUSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	48
11	2020	352101534	Metodologie curatoriali per il restauro <i>semestrale</i>	L-ART/04	Maria Ida CATALANO <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/04	48
12	2021	352102163	Modulo 1 (modulo di Critica della	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento	L-FIL-LET/10	24

			Letteratura Italiana) <i>semestrale</i>		Paolo PROCACCIOLI <i>Professore Associato confermato</i>		
13	2021	352102164	Modulo 2 (modulo di Critica della Letteratura Italiana) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Paolo MARINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL- LET/13	24
14	2021	352102147	Numismatica <i>semestrale</i>	L-ANT/04	Docente di riferimento Alessia ROVELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L- ANT/04	48
15	2020	352101461	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale <i>semestrale</i>	ICAR/18	Sara D'ABATE <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/18	48
16	2020	352101461	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente non specificato		48
17	2021	352102171	Storia dell'architettura medievale e moderna <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente non specificato		48
18	2021	352102171	Storia dell'architettura medievale e moderna <i>semestrale</i>	ICAR/18	Yuri STROZZIERI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/18	48
19	2021	352102169	Storia dell'arte bizantina <i>semestrale</i>	L-ART/01	Livia BEVILACQUA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10) Università Cattolica del Sacro Cuore</i>	XXX0	48
20	2021	352102169	Storia dell'arte bizantina <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente non specificato		48
21	2020	352101455	Storia dell'arte contemporanea <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Patrizia MANIA <i>Professore Associato confermato</i>	L- ART/03	48
22	2020	352101454	Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo <i>semestrale</i>	L-ART/01	Maria Raffaella MENNA <i>Professore Associato confermato</i>	L- ART/01	48
23	2020	352101536	Storia delle arti a Roma e nel Lazio in et� moderna <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Enrico PARLATO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L- ART/02	48
24	2021	352102167	Storia delle citt� e degli insediamenti medievali	M-STO/01	Docente di riferimento	M- STO/01	48

semestrale

Anna
MODIGLIANI
*Professore
Associato
confermato*

25	2021	352102149	Storia greca <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Docente non specificato		48	
26	2021	352102149	Storia greca <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Gianfranco MOSCONI		<u>48</u>	
27	2021	352102148	ecologia preistorica <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Gian Maria DI NOCERA <i>Professore Associato confermato</i>	L- ANT/01	<u>48</u>	
							ore totali	1248

Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia				LM-89 Storia dell'arte			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia antica e medievale	L-ANT/03 Storia romana (0 - 8) <i>Storia romana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	8	8 - 24	Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8) <i>Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	16	16 - 32
	M-STO/01 Storia medievale (8 - 8) <i>Storia delle città e degli insediamenti medievali (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				L-ART/02 Storia dell'arte moderna (0 - 8) <i>Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/02 Storia greca (0 - 8) <i>Storia greca (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (0 - 8) <i>Storia dell'arte contemporanea (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
Lingue e letterature antiche e medievali		0	0 - 32	Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8) <i>Archeologia del culto nel mondo classico (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	24	24 - 32
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8) <i>Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	40	40 - 80	L-ANT/01 Preistoria e protostoria (0 - 8) <i>ecologia preistorica (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8) <i>Archeologia e topografia medievale (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/04 Numismatica (0 - 8) <i>Numismatica (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8) <i>Storia dell'architettura</i>			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche (0 - 8) <i>Etruscologia e archeologia italica (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>						

L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8)

Archeologia del culto nel mondo classico (1 anno) - 8 CFU - semestrale

Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi (2 anno) - 8 CFU - semestrale

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8)

Archeologia e topografia medievale (2 anno) - 8 CFU - semestrale

L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8)

Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo (1 anno) - 8 CFU - semestrale

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8)

Metodologie curatoriali per il restauro (2 anno) - 8 CFU - semestrale

INF/01 Informatica (8 - 8)

Informatica applicata ai beni culturali (1 anno) - 8 CFU - semestrale

Formazione tecnica, scientifica e giuridica

IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8)

Legislazione dei beni culturali (1 anno) - 8 CFU - semestrale

16 16 - 16

Archeologia e antichità orientali

0 0 - 16

AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48

Totale per la classe

64 64 - 168

medievale e moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale

INF/01 Informatica (8 - 8)

Informatica applicata ai beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale

Discipline metodologiche

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (0 - 8)

Metodologie curatoriali per il restauro (2 anno) - 8 CFU - semestrale

8

8 - 40

Economia e gestione dei beni culturali

IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8)

Legislazione dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

8

8 - 16

Discipline storiche e letterarie

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8)

Letteratura latina (1 anno) - 8 CFU - semestrale

8

8 - 40

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (0 - 8)

Critica della Letteratura Italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale

Modulo 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale

Modulo 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale

M-STO/01 Storia medievale (8 - 8)

Storia delle città e degli insediamenti medievali (1 anno) - 8 CFU - semestrale

M-STO/02 Storia moderna (0 - 8)

Storia moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale

M-STO/04 Storia contemporanea (0 - 8)

Storia contemporanea (1 anno) - 8 CFU - semestrale

		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48	
Totale per la classe		64	64 - 160

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
ICAR/18- Storia dell'architettura	64	64 - 72
INF/01- Informatica		
IUS/10- Diritto amministrativo		
L-ANT/07- Archeologia classica		
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
L-ART/04- Museologia e critica artistica e del restauro		
M-STO/01- Storia medievale		
Totale Attività Comuni	64	64 - 72

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		16	12 - 24
A11	ICAR/18 - Storia dell'architettura	16 - 16	12 - 24
	↳ <i>Storia dell'architettura medievale e moderna (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	CHIM/01 - Chimica analitica		
↳ <i>Diagnostica dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>Diagnostica dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
A12	L-ANT/09 - Topografia antica	16 - 16	12 - 24
	<i>Archeologia subacquea (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		

↳			
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			
↳	<i>Storia dell'arte bizantina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>Storia dell'arte bizantina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
↳	<i>Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
↳	<i>Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
↳	<i>Letteratura greca (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
↳	<i>Letteratura latina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
↳	<i>Critica della letteratura Italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>modulo 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>modulo 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		
Totale attività Affini		16	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		22	22 - 22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	40	40 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	108 - 328



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

R^{AD}

LM-2 Archeologia

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca (0 - 8)	8 - 24	Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8)	16 - 32
	L-ANT/03 Storia romana (0 - 8)			L-ART/02 Storia dell'arte moderna (0 - 8)	
Lingue e letterature antiche e medievali	M-STO/01 Storia medievale (8 - 8)	0 - 32	Discipline archeologiche e architettoniche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (0 - 8)	24 - 32
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca (0 - 16)			L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8)	
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8)			ICAR/15 Architettura del paesaggio (0 - 8)	
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-FIL-LET/05 Filologia classica (0 - 8)	40 - 80	Discipline metodologiche	ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8)	8 - 40
	ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8)			L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8)	
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria (0 - 8)			L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8)	
	L-ANT/04 Numismatica (0 - 8)			L-ANT/09 Topografia antica (0 - 8)	
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane (0 - 8)			L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica (0 - 8)	
	L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8)			L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8)	
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8)			L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8)	
	L-ANT/09 Topografia antica (0 - 8)			INF/01 Informatica (8 - 8)	
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica (0 - 8)			L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (0 - 8)	
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8)			M-FIL/04 Estetica (0 - 8)	
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8)	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia (0 - 8)				
Formazione	INF/01 Informatica (8 - 8)	16 -	Economia e gestione dei beni culturali	M-STO/09 Paleografia (0 - 8)	8 - 16
				IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8)	
				SECS-P/07 Economia aziendale (0 - 8)	

tecnica, scientifica e giuridica IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8) 16

Archeologia e antichità orientali L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico (0 - 8) 0 -
L-OR/06 Archeologia fenicio-punica (0 - 8) 16

Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)

Totale per la classe 64 - 168

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8)
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (0 - 8)
M-STO/01 Storia medievale (8 - 8) 8 -
M-STO/02 Storia moderna (0 - 8) 40
M-STO/04 Storia contemporanea (0 - 8)

Discipline storiche e letterarie

Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)

Totale per la classe 64 - 160



Attività Comuni
R^{AD}

settore	crediti minimi comuni	minimo crediti LM-2	minimo crediti LM-89	crediti massimi comuni	minimo crediti LM-2	minimo crediti LM-89
ICAR/18 - Storia dell'architettura	8	8	8	8	8	8
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	0	0	0	8	8	8
L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	8	8	8	8	8	16
IUS/10 - Diritto amministrativo	8	8	8	8	8	8
INF/01 - Informatica	8	8	8	8	8	8
M-STO/01 - Storia medievale	8	8	8	8	8	8
L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale	8	8	8	8	8	8
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	8	8	8	8	8	8
L-ANT/07 - Archeologia classica	8	8	8	8	8	8
Totale Crediti comuni	64			72		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia 64 +

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia 168 +

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	64 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	160 -
massimo dei crediti in comune:	72 =	minimo dei crediti in comune:	64 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	56	massimo dei crediti per attività caratterizzanti	264



ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	24
A11	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali		
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata		
	BIO/06 - Anatomia comparata e citologia		
	BIO/08 - Antropologia	12	24
	CHIM/01 - Chimica analitica		
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
	ICAR/18 - Storia dell'architettura		
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali		
A12	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria		
	L-ANT/04 - Numismatica		
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane		
	L-ANT/07 - Archeologia classica		
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale		
	L-ANT/09 - Topografia antica		
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	12	24
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica		
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana		
	L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta		
	L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico		
	L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica		
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche			
M-GGR/01 - Geografia			



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		22	22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40 - 40	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 328



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/08 , FIS/07 , ICAR/18 , ING-IND/22 , L-ANT/01 , L-ANT/04 , L-ANT/06 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/10 , L-OR/02 , L-OR/05 , L-OR/06) Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe LM89

La ripetizione dei settori scientifico – disciplinari L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04 già elencati nelle tabelle ministeriali, si giustifica per l'esigenza di predisporre possibili percorsi formativi individuali di area storico – artistica e anche di approfondire e consolidare saperi disciplinari centrali nella articolazione della classe. I settori scientifico – disciplinari in oggetto presentano ampiezze cronologiche, estensioni geografiche, declinazioni stilistiche, caratteristiche tecniche di tale varietà e complessità da richiedere articolazioni approfondite.

Per la Classe LM2 la ripetizione dei settori scientifico-disciplinari L-ANT/01,L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/07,L-ANT/08, L-ANT/09, L-OR/05,L-OR/06,L-FIL-LET/04,L-FIL-LET/05, si giustifica per l'esigenza di predisporre possibili percorsi formativi individuali dell'area archeologica con approfondimenti più specificatamente cronologici, data la complessità di ampiezza temporale oggetto delle singole discipline.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD

